Dott. Geol. Alessandro Chiarelli
P.zza Donatori di Sangue 13 - 17024 Finale Ligure (SV)
tel. (fax) 019.694.483
e-mail alessandro.chiarelli@libero.it

COMUNE DI CALICE LIGURE

(PROVINCIA DI SAVONA)

COMMITTENTE: ELETTROSTUDIO ENERGIA S.R.L.

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO IN COMUNE DI CALICE LIGURE (SV)

Integrazione alla RELAZIONE GEOLOGICA

(ai sensi del D.M. 17/01/18 e Circ. 21/01/19 n. 7 C.S.LL.PP.)

In risposta alla richiesta di integrazioni alla completezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 pervenuta dal Settore V.I.A. e sviluppo sostenibile, **n. rif. S1023**, Class./Fasc. 2024/13.17.1.0.0/44, sono stati esaminati - per quanto di competenza – gli estratti cartografici allegati, dalla cui analisi si rileva quanto segue.

1. Reticolo idrografico e fasce di rispetto

– La pala eolica, la piazzola, la nuova strada, il punto G, la tratta F-G, il punto F e il punto E (nuova cabina) si trovano a una distanza minima dal più vicino corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Savona e/o individuato sulla carta regionale del "Reticolo idrografico e bacini idrografici" D.G.R. n. 1280/2023 e/o dalla più vicina area appartenente al demanio idrico >> 40 ml, , all'esterno cioè della rispettiva fascia di inedificabilità assoluta, ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 3/2011 e s.m.i., e dell'eventuale fascia di rispetto di cui all'art. 8, comma 2 della Normativa di Piano.

– Lungo la tratta B-D e la tratta A-B sono presenti rispettivamente 6 e 11 attraversamenti in corrispondenza dei quali il nuovo cavidotto è interrato sotto la sede stradale (SP17). Ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 3/2011 e s.m.i. nella fascia di inedificabilità assoluta è ammessa la posa in opera di tubi o condotte di servizio in quanto non pregiudica la possibilità di attività di manutenzione degli alvei e la sicurezza delle opere di protezione.

– Il punto C (nuova cabina) e la tratta B-C si trovano ad una distanza minima dal T. Pora pari a 12 ml circa, all'esterno cioè della fascia di inedificabilità assoluta, ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 3/2011 e s.m.i.; essendo stato oggetto di studi idraulici finalizzati all'individuazione delle fasce d'inondabilità, per il rispettivo tratto di asta fluviale non è prevista la fascia di rispetto di cui all'art. 8, comma 2 della Normativa di Piano.
– Il punto A si trova a una distanza dal T. Pora pari a 25 ml circa, all'esterno cioè della fascia di inedificabilità assoluta, ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 3/2011 e s.m.i.; essendo stato oggetto di studi idraulici finalizzati all'individuazione delle fasce d'inondabilità, per il rispettivo tratto di asta fluviale non è prevista la fascia di rispetto di cui all'art. 8, comma 2 della Normativa di Piano.

2. Pericolosità idraulica

– La tratta B-D ricade parzialmente in zona P3, mentre la tratta A-B ricade parzialmente in zona P1, P2 e P3. Ai sensi della normativa di piano di bacino interventi quali l'installazione di condotte di servizi non sono da ritenersi interventi di nuova edificazione in quanto riconducibili, nella sostanza, a modesti ampliamenti ammissibili anche in zona P3, come indicato al punto 2) dell'Allegato 1 alla D.G.R. 848/2003.
– Il punto A ricade in zona P2 e, trattandosi di un intervento privo di rilevanza in termini di pericolosità e rischio idraulico (cambio del quadro elettrico in una cabina esistente), risulta ammissibile;
– Tutti gli altri interventi ricadono all'esterno delle aree perifluviali inondabili.

3. Pericolosità da dissesti di natura geomorfologica

– La pala eolica ricade in zona P2b.
– La piazzola ricade parzialmente in zona P1, P2b e, per una minima parte, in zona P3b.
– La nuova strada ricade parzialmente in zona P1 e in P2b.
– Il punto G ricade al di fuori del versante tirrenico.
– La tratta F-G ricade in parte al di fuori del versante tirrenico in parte in zona P1.
– Il punto F ricade in zona P1.
– Il punto E ricade in parte in zona P1 e in parte in zona P2b.
– Il punto D ricade in zona P2b.

– La tratta B-D ricade in parte in zona P1 e in parte in zona P2b.
– La tratta B-C e il punto C ricadono in zona P1.
– La tratta A-B ricade parzialmente in zona P1, P2b e P3b.
– Il punto A ricade parzialmente in zona P1.

Per l'ammissibilità degli interventi parzialmente ricadenti in zona P3b (piazzola e tratta A-B) si rimanda alla relazione geologica redatta dal Geol. Gianpiero Alberelli.

4. Opere di derivazione di acqua

– La pala eolica, la piazzola e parte della nuova strada ricadono nella zona di rispetto della derivazione identificata col codice SVD0600022 (derivazione d'acqua ad uso potabile da due sorgenti denominate Lordanazzo e Vernè in località omonime). In questa zona è vietata la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, ai sensi delle norme di attuazione del PTA. A tale proposito si sottolinea che il progetto non prevede sversamenti e che la strada, sterrata, sarà utilizzata solo per le manutenzioni.
– Il punto G, la tratta F-G, il punto F e il punto E si trovano ad una distanza > 200 ml dalle diverse derivazioni idriche presenti in zona, ossia al di fuori delle rispettive zone di salvaguardia previste dall'art. 21 del PTA.
– Il punto D e parte della tratta B-D ricadono nella zona di rispetto dei 200 m delle derivazioni identificate con i codici SVD0001304, SVD0800103, SVD0100236, SVD0001208 e SVD0800253 (derivazioni d'acqua ad uso irriguo in località Santa Libera, Machermo e Bombè). Gli interventi previsti (cambio del quadro elettrico in una cabina esistente e posa in opera di cavidotto sotterraneo) non rientrano tra le attività vietate dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006.
– La tratta B-C e il punto C ricadono all'interno della zona di rispetto dei 200 ml delle derivazioni identificate con i codici SVD0800253 e SVD0400108 (derivazioni d'acqua ad uso irriguo in località Bombè e Rondina). Gli interventi previsti (installazione di una nuova cabina, demolizione di un traliccio esistente, installazione di un nuovo sostegno e posa in opera di cavidotto sotterraneo) non rientrano tra le attività vietate dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006.
– La tratta A-B, oltre a transitare nella zona di rispetto delle seguenti derivazioni d'acqua ad uso irriguo: SVD0400108, SVD0100039, SVD0200165, SVD0400037, SVD0300164, SVD1800169, SVD0001503 e SVD0000723, ricade parzialmente nelle zone di rispetto delle derivazioni ad uso

potabile identificate con i codici SVD0600018 (derivazione preferenziale da n. 2 pozzi denominati Banchette e Secca ad uso potabile nelle località omonime) e SVD0800041 (derivazione d'acqua ad uso potabile ed industriale da pozzo in Località Perti San Sebastiano), e in prossimità della zona di tutela assoluta di 10 m della derivazione SVD0200203 (derivazione da un pozzo nel subalveo del torrente Pora ad uso potabile in località San Sebastiano). L'intervento previsto (posa in opera di cavidotto sotterraneo) non rientra tra le attività vietate dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006. Nel corso dei lavori in corrispondenza del pozzo di San Sebastiano dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per evitare lo sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti derivanti dalle lavorazioni previste e/o l'infiltrazione nel suolo delle acque di dilavamento stradale.

– Il punto A ricade nella zona di rispetto dei 200 m della derivazione identificata con il codice SVD0000723 (derivazione d'acqua ad uso irriguo da un pozzo). L'intervento previsto (cambio del quadro elettrico in una cabina esistente) non rientra tra le attività vietate dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006.

Lo scrivente rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o approfondimento che si rendesse necessario in merito a quanto espresso nella presente relazione.

Finale Ligure, 10 dicembre 2024

Dott. Geol.
Alessandro Chiarelli

alessandro
chiarelli
11.12.2024
11:57:49
GMT+02:00